



# COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

## CONSIGLIO COMUNALE

### Verbale di deliberazione n. 4 del 09/02/2023.

Adunanza di Prima convocazione sessione ordinaria - Seduta pubblica

**OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA) ANNO 2023.**

L'anno duemilaventitre addì nove del mese di Febbraio alle ore 18:00 nella sala del Consiglio Comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli componenti, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
BALDUCCI ANDREA	P		NEGRO LUCA	P	
BALLARIN CARLO	P		PETENEL LORIS	P	
CANDOTTO GIANCARLO	P		PUNTIN ELISA		A
CANDOTTO GIANNI	P		RIGONAT RICCARDO	P	
CARNEVALE PAOLA	P		RIGOTTO ALBERTO	P	
CENTORE LAURA	P		SNIDERO ALESSANDRA	P	
DI MEGLIO GIOVANNI	P		SORANZO GIUSEPPE		A
FRANCOVIGH CARLOTTA	P		ZAMBON ALESSIA	P	
GAROFALO LUCA	P		ZAMPAR ANDREA	P	
MAULE FEDERICA	P		ZANFABRO CRISTIAN	P	
NALON BARBARA	P				

Presenti: 19 - Assenti: 2

Assiste Il Segretario Generale, Francesco Lenardi.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco, Balducci Andrea, assume la presidenza ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio adotta la seguente deliberazione:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA ED ESAMINATA la proposta di deliberazione presentata dal Dirigente del Settore proponente e di seguito trascritta.

RITENUTA la suddetta proposta di deliberazione meritevole di approvazione senza la necessità di apportarvi modifiche o integrazioni.

ACQUISITI, sulla citata proposta di deliberazione, i preventivi pareri di regolarità tecnica e contabile, resi dai competenti Dirigenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 59 del vigente Regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, gli interventi e le dichiarazioni rese dai Consiglieri nel corso delle discussioni sono registrati e conservati su apposito supporto magnetico o digitale;

Il **SINDACO Andrea BALDUCCI** propone la trattazione congiunta dei punti 3 e 4. Non vi sono opposizioni .

L'assessore **Alessandra SNIDERO** illustra brevemente la proposta in esame. Spiega come, a seguito della legge regionale 17/2022 è stata istituita la nuova imposta locale. Il consiglio è chiamato ad approvare il regolamento e l'aliquota. Non si differenzia molto rispetto alla vecchia IMU. In sostanza, viene ricalcata la precedente imposta. C'è stato il parere positivo da parte dell'organo dei revisori. Sostanzialmente, neppure le aliquote si discostano dalle precedenti.

Con voti resi nelle forme di legge dai n. 19 Consiglieri presenti:

**FAVOREVOLI:** unanimità

**CONTRARI:** -

**ASTENUTI:** -

### DELIBERA

1 DI APPROVARE la proposta di deliberazione presentata dal Dirigente del Settore proponente, di seguito trascritta, nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione o integrazione;

Ravvisata l'urgenza, successivamente con voti resi nelle forme di legge dai n. 19 Consiglieri presenti:

**FAVOREVOLI:** unanimità

**CONTRARI:** -

**ASTENUTI:** -

### DELIBERA

di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 1 comma 19 L.r. 21/2003, e si attesta che la presente deliberazione è esecutiva in data della seduta (L.R. 21/2003, art. 1, comma 19).

**OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA) ANNO 2023.**

**PREMESSO** che:

- con Legge Regionale n. 17 del 14 novembre 2022, è stata istituita l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) che sostituisce nel territorio regionale del Friuli-Venezia Giulia, a decorrere dal 1° gennaio 2023 l'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 17/01/2022 sono state approvate le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'annualità 2022;

**VISTI:**

- l'art. 1 comma 169, della L. n. 296/2006 secondo cui: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 1, comma 775, della Legge n.197 del 29.12.2022, pubblicata in G.U. n. 303 – supplemento ordinario n.43 del 29.12.2022 -, in base al quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 è differito al 30 aprile 2023;

**RICHIAMATO** l'art. 14 della L.R. 17/2022 che prevede:

□ al comma 1, *“ai sensi dell'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, i regolamenti comunali e le delibere dei consigli comunali di approvazione delle aliquote relative all'imposta sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;

□ al comma 2, *“ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, i regolamenti e le aliquote hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno; ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente”*;

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20 e 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD

**CONSIDERATO CHE** l'art. 9 della L.R. 17/2022 dispone:

- per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,5 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, 200 euro rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dalle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER), di cui alla legge regionale 27 agosto 1999, n. 24 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche ed integrazioni alla legge regionale 75/1982 ed ulteriori norme in materia di edilizia residenziale pubblica);
- per il primo fabbricato ad uso abitativo, diverso dall'abitazione principale o assimilata di cui all'articolo 4, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- per i fabbricati ad uso abitativo, diversi dall'abitazione principale o assimilata di cui all'articolo 4 e ulteriori rispetto a quello di cui al comma 2, l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all' articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557 (Ulteriori interventi correttivi di finanza pubblica per l'anno 1994), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133 , l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,1 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono solo diminuirla fino all'azzeramento;
- per i terreni agricoli l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,76 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino allo 1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- per le aree fabbricabili di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- per i fabbricati strumentali all'attività economica l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino allo 0,96 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- per gli immobili diversi da quelli di cui ai commi da 1 a 7 l'aliquota dell'imposta è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

**RITENUTO**, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di mantenere invariate le aliquote ILIA 2023 confermando le aliquote IMU vigenti nell'anno 2022;

**VISTO** il D. Lgs. N. 267/2000;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**ACQUISITI** i pareri e le attestazioni previste;

### **DELIBERA**

**1) DI APPROVARE**, in applicazione dell'art. 9 della L.R. 17/2022, le seguenti aliquote ILIA per l'anno 2023, confermando le aliquote IMU vigenti nell'anno 2022:

1. abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze aliquota pari al **4,00** per mille con detrazione di euro 200,00; la suddetta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dalle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER);

2. aliquota pari al **4,6** per mille per un'unica unità immobiliare e relative pertinenze, esclusa quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concessa in comodato dal soggetto passivo d'imposta ed utilizzata come abitazione principale da parenti in linea retta entro il primo grado; per beneficiare dell'agevolazione il contribuente deve presentare apposita comunicazione al servizio tributi del comune attestante la concessione in comodato dell'alloggio e il grado di parentela dell'occupante, entro il termine del 16 dicembre 2023; tale adempimento si considera assolto se risulta già presentata negli anni precedenti la medesima comunicazione in materia di comodato ai fini IMU e purché sussistano ancora i requisiti per ottenere l'agevolazione;

3. per il primo fabbricato ad uso abitativo, diverso dall'abitazione principale o assimilata di cui all'art. 4 della L.R. 17/2022: aliquota d'imposta pari al **7,6** per mille;

4. per i fabbricati ad uso abitativo, diversi dall'abitazione principale o assimilata di cui all'art. 4 della L.R. 17/2022 e ulteriori rispetto a quello di cui al punto 3: aliquota d'imposta pari al **7,6** per mille;

5. fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al **1,0** per mille;

6. terreni agricoli: aliquota pari al **7,6** per mille;

7. aree fabbricabili: aliquota pari al **7,6** per mille;

8. fabbricati strumentali all'attività economica: aliquota pari al **7,6** per mille;

9. fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al **7,6** per mille;

**2) DI DARE ATTO** che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2023;

**3) DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, come richiamato dal comma 2, art. 14 della L.R. 17/2022, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

**il Sindaco**

Balducci Andrea

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

**il Segretario Generale**

Francesco Lenardi

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)